

Relazione di missione 2025

Croce Gialla Spinea ODV



Sede in VIA CICI, 25 - 30038 SPINEA (VE)

Iscrizione Runts 102190



Croce Gialla Spinea O.D.V. è una realtà storica del volontariato nella Provincia di Venezia, fondata nel 1985 a Spinea, dove tuttora mantiene la propria sede operativa. È un'associazione di primo livello – quindi autonoma e direttamente operativa – che nel corso di quasi quarant'anni di attività si è radicata nel territorio, evolvendosi da piccolo gruppo di volontari a punto di riferimento riconosciuto per l'emergenza sanitaria e la protezione civile.

La sua missione si articola su due fronti principali e complementari: da un lato, offre servizi diretti di assistenza e trasporto sanitario alla cittadinanza; dall'altro, collabora in modo strutturato con le istituzioni, in particolare con il Sistema di Protezione Civile, integrandosi nelle risposte alle emergenze.

Un elemento distintivo e fondamentale della Croce Gialla Spinea O.D.V. è il suo Centro di Formazione interno, riconosciuto dalla Regione Veneto dal 2013. Questo non è solo una struttura per addestrare i propri volontari, ma è un vero e proprio motore di competenza. Attraverso di esso, l'Associazione garantisce la massima professionalità dei suoi operatori, formandoli secondo le normative vigenti (es. per l'abilitazione all'uso dell'ambulanza), e al tempo stesso diffonde una cultura del primo soccorso nella comunità, organizzando corsi BLSD aperti a tutti e certificati ufficialmente.

In sintesi, la Croce Gialla Spinea O.D.V. rappresenta un esempio di volontariato organizzato e professionale, dove la passione solidaristica si unisce a una gestione attenta e a una costante ricerca della qualità. La sua forza risiede nella stretta connessione con il territorio, nella competenza dei suoi volontari e nella solida rete di collaborazioni istituzionali che ha costruito nel tempo, ponendosi come garante di servizi essenziali per la sicurezza e il benessere collettivo.



Missione perseguita e attività di interesse generale

La Croce Gialla Spinea O.D.V. opera esclusivamente per finalità di utilità sociale, solidarietà e promozione del bene comune, senza alcuno scopo di lucro. La sua ragione d'essere è il perseguimento di questi fini civici attraverso lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale a favore della collettività, avvalendosi in modo prevalente dell'opera volontaria e gratuita dei suoi associati.

In conformità con la propria natura di Organizzazione di Volontariato (ODV) e del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), l'Associazione è strutturata per realizzare i propri scopi istituzionali nell'ambito delle seguenti attività di interesse generale, così come definite dalla normativa vigente:

- interventi e servizi sociali (ai sensi della L. 328/2000 e successive, della L. 104/1992 e della L. 112/2016), volti alla promozione del benessere, dell'autonomia e dell'inclusione delle persone fragili o in condizione di svantaggio.
- Interventi e prestazioni sanitarie, intese come azioni di primo soccorso, assistenza e trasporto in ambito sanitario.
- Prestazioni sociosanitarie (come definite dal DPCM 14/02/2001), integrando le componenti di cura sociale e di supporto sanitario.
- Educazione, istruzione e formazione professionale, con finalità educativa e di crescita delle competenze per la comunità.
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse tutte le attività di promozione della cultura del volontariato e del primo soccorso.
- Attività di Protezione Civile nell'ambito del sistema nazionale di previsione, prevenzione e risposta alle emergenze.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione, già regolarmente iscritta al previgente Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato del Veneto, ha completato il processo di trasmigrazione al nuovo sistema nazionale. È infatti ufficialmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a partire dal 17 febbraio 2023, con il numero di repertorio 102190. Questa iscrizione sancisce il suo status formale di Organizzazione di Volontariato (ODV) e ne garantisce la piena riconoscibilità in tutto il territorio nazionale, in attuazione del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017).

Un ulteriore elemento di stabilità e autonomia giuridica è rappresentato dal riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Tale riconoscimento, ottenuto nel corso del 2014 secondo le norme allora vigenti (DPR n. 361/2000), è stato successivamente confermato e trascritto in conformità alle nuove disposizioni del Codice del Terzo Settore in data 10 gennaio 2023, garantendo all'Associazione piena capacità di agire, di acquistare diritti e di assumere obblighi in nome proprio.

In quanto ODV iscritta al RUNTS che svolge in via prevalente attività istituzionali (ossia le attività di interesse generale elencate nel precedente capitolo), alla Croce Gialla Spinea O.D.V. si applica il regime fiscale agevolato previsto per le organizzazioni di volontariato (ODV) ex art. 86 d.lgs. 117/2017.

Si applicano, inoltre, le agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali a suo favore (deducibilità o detraibilità delle donazioni per i soggetti privati e aziende, ai sensi di legge).

Sedi e attività svolte

L'azione della Croce Gialla Spinea O.D.V. si sviluppa prevalentemente nel territorio della Regione Veneto, con un focus particolare sulla Provincia di Venezia. Il fulcro operativo e decisionale dell'Associazione è la sua sede legale e operativa, ubicata presso il "Centro Anziani Insieme" in Via Cici n° 25 a Spinea (VE). Questa sede rappresenta il cuore pulsante dell'organizzazione, uno spazio multifunzionale essenziale per la vita associativa.

Al suo interno si svolgono:

- le attività di coordinamento e organizzazione dei servizi da parte del Comitato Esecutivo;
- gli incontri periodici dei volontari per la pianificazione, l'addestramento e il confronto operativo;
- le riunioni dell'Assemblea dei Soci, sia ordinaria che straordinaria;
- le attività quotidiane di segreteria, gestione amministrativa e logistica.

Panoramica delle Attività Istituzionali

Le attività svolte dalla Croce Gialla Spinea O.D.V., coerenti con le finalità di interesse generale, si articolano nei seguenti servizi specifici:

a) Servizi di trasporto

Trasporto Sociale: dedicato ad anziani e persone con disabilità, effettuato con mezzi idonei e accessibili.

Trasporto Sanitario: servizio di emergenza-urgenza (118) e servizi programmati per il trasporto di pazienti, infortunati e persone non autosufficienti, garantito con ambulanze medicalizzate.

Trasporto di Materiale Biologico e Sanitario: servizio dedicato al trasporto di organi, emoderivati, medicinali urgenti, campioni di laboratorio e attrezzature mediche, utilizzando mezzi speciali e attrezzati.

b) Assistenza sanitaria a eventi

Presidio di primo soccorso: organizzazione e gestione di servizi di prevenzione, assistenza sanitaria e primo intervento in occasione di manifestazioni sportive, eventi culturali, ricreativi e di pubblico assembramento.

c) Emergenza Sanitaria Ordinaria

Servizi in affidamento: esecuzione di interventi di soccorso e trasporto sanitario svolti in convenzione e su richiesta diretta delle Aziende ULSS, delle Unità Operative di Emergenza e delle Centrali Operative 118.

d) Emergenza e Protezione Civile

Interventi in Maxi-Emergenze: attivazione in caso di allertamento da parte del Sistema di Protezione Civile (locale, regionale, nazionale) per la risposta a calamità, disastri o eventi critici, nonché la partecipazione a esercitazioni di preparazione.

e) Supporto alle Istituzioni Pubbliche

Collaborazione operativa: messa a disposizione di risorse (mezzi, attrezzature e personale specializzato) a supporto delle istituzioni pubbliche competenti in materia sanitaria e sociosanitaria.

f) Formazione e Informazione

Addestramento interno: formazione continua, aggiornamento professionale e istruzione permanente per tutti i volontari operativi.

Formazione alla comunità: corsi di primo soccorso (es. BLS), informazione e sensibilizzazione rivolti a gruppi giovanili, associazioni e alla cittadinanza per diffondere la cultura dell'emergenza.

g) Collaborazioni Istituzionali

Attività in convenzione: realizzazione di specifici servizi e progetti svolti in collaborazione, tramite convenzioni o accordi, con Enti Pubblici Locali, Istituzioni ed altri Enti del privato sociale, nel pieno rispetto degli scopi statuari.

Tutte le attività sono svolte nel rispetto dei protocolli tecnici, delle normative vigenti e secondo i principi di efficacia, efficienza e gratuità dell'azione volontaria.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Al 31 dicembre 2025, l'Associazione conta un totale di 75 associati, che costituiscono il patrimonio umano e la forza operativa dell'organizzazione. In coerenza con il suo spirito di puro volontariato, tanti associati sono al contempo volontari attivi. Non esiste una distinzione tra la qualifica formale di socio e l'impegno concreto: l'appartenenza all'Associazione si esprime primariamente attraverso la partecipazione diretta e gratuita alle attività istituzionali.

Ciò garantisce una perfetta identità tra i valori statuari e la loro realizzazione pratica, creando una comunità coesa e motivata dove ognuno contribuisce con le proprie competenze al servizio della collettività.

L'impegno dei soci-volontari si articola in una pluralità di ruoli e funzioni, che coprono l'intero spettro operativo dell'Associazione:

È fondamentale sottolineare che l'Associazione opera esclusivamente a beneficio di terzi (la comunità). Non svolge alcuna attività o eroga servizi riservati ai propri associati, confermando così la sua natura totalmente proiettata verso l'utilità sociale esterna.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Associazione adotta un modello organizzativo semplice ed efficace, la cui forza propulsiva risiede interamente nell'azione diretta e coordinata dei suoi volontari. Questa struttura snella, priva di pesanti apparati burocratici, consente di essere flessibili, reattivi e di gestire un calendario fitto e diversificato di attività, massimizzando l'impiego delle risorse a favore della missione sociale.

Attività istituzionali nell'anno 2025

La vita istituzionale dell'Associazione si è articolata, nel corso del 2025, attraverso una serie di momenti formali e operativi fondamentali per la sua governance e il suo funzionamento democratico:

- **Assemblea ordinaria dei soci:** si è tenuta un'Assemblea ordinaria con la partecipazione di 35 soci.
- **Riunioni del Consiglio direttivo:** si sono svolte 11 riunioni ordinarie del Consiglio direttivo, mantenendo la consolidata prassi degli incontri in presenza per favorire il confronto diretto, la rapidità decisionale e la coesione del gruppo dirigente. Alle sedute, in un'ottica di massima condivisione e trasparenza, hanno regolarmente partecipato, in qualità di invitati, anche i componenti del Collegio dei Probiviri e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Questa prassi testimonia l'approccio collaborativo dell'Associazione, dove i momenti decisionali sono aperti al contributo degli organi di controllo e delle figure tecniche di riferimento, garantendo così scelte condivise, ponderate e pienamente allineate con tutte le esigenze operative e di compliance.

Governo e Organi di Controllo

La gestione e il controllo dell'Associazione sono affidati a organi eletti democraticamente **dall'Assemblea dei Soci**, garantendo trasparenza e correttezza amministrativa.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo, composto da 5 membri eletti il 30.01.2025. Ha la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria, della realizzazione del programma associativo e della rappresentanza legale.

Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile composto da 3 membri. Vigila sulla regolare tenuta della contabilità, sulla corretta amministrazione e sulla sostenibilità finanziaria, redigendo la relazione al bilancio.

Collegio dei Probiviri è l'organo di garanzia interno composto da 3 membri. È competente a dirimere eventuali controversie associative, interpretare lo statuto e giudicare su fatti che riguardino il comportamento dei soci, assicurando il rispetto delle regole e dei valori fondativi.

Questa struttura, snella ma completa, assicura una guida efficace, un solido controllo e la tutela dei principi statutari, permettendo a Croce Gialla Spinea O.D.V. di operare con efficienza e massima affidabilità.



Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'OIC 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti nel Bilancio 2025 casi eccezionali ex art.2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti nei principi contabili utilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono presenti problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mezzi speciali	25%
Macchine ufficio	20%
Attrezzature	15%
Mobili e arredamento	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria al 31.12.2025.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non sono presenti rimanenze al 31.12.2025.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza non sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato in quanto le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Non sono presenti Partecipazioni al 31.12.2025.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita

al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI “Fondo dotazione dell’ente” se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell’ente;
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell’ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” sono rilevati nel rendiconto gestionale nell’esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l’organo amministrativo dell’ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l’ente rileva l’accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Non è presente al 31.12.2025 il fondo Tfr in quanto non ci sono lavoratori dipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta al 31.12.2025.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali al 31.12.2025.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31.12.2025 non sono presenti crediti per quote sociali o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.286							1.286
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900							900

Svalutazioni							
Valore di bilancio	386						386
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							
Contributi ricevuti							
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	257						257
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni	(257)						(257)
Valore di fine esercizio							
Costo	1.286						1.286
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.157						1.157
Svalutazioni							
Valore di bilancio	129						129

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2025 è pari ad euro 129.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		14.818	115.550	411.175		541.543
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		11.965	109.063	372.421		493.449

Svalutazioni						
Valore di bilancio		2.853	6.487	38.754		48.094
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		(2.853)	18.166	2.143		17.456
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			3.119	11.358		14.478
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(2.853)	15.047	(9.215)		2.979
Valore di fine esercizio						
Costo			144.661	414.238		558.899
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			123.127	384.699		507.826
Svalutazioni						
Valore di bilancio			21.534	29.539		51.073

L'immobile in cui l'associazione ha la sede è concesso in comodato d'uso gratuito.

Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente gli automezzi di trasporto e le attrezzature per i trasporti sanitari, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale.

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2025 ammonta a euro 558.899, mentre il valore dei fondi ammortamenti complessivi è pari ad euro 507.826, il valore di Bilancio al 31.12.2025 è pari ad euro 51.073.

Al 31.12.2024 non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni dei beni.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2025.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non sono presenti Rimanenze al 31.12.2025.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	6.520		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.520		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti al 31.12.2025 sono così costituiti: 6.520 euro sono relativi a Crediti verso clienti.

Non sono presenti Crediti di entità rilevante al 31.12.2025.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Al 31.12.2024 sono presenti Titoli a reddito fisso non immobilizzati per un controvalore complessivo pari ad euro 30.000.

Gli stessi sono relativi ad un fondo obbligazionario "ARCA BOND GLOBALE" sottoscritto l'11 gennaio 2021.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo pari ad euro 67.862 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti attivi si riferiscono alle assicurazioni dei mezzi speciali di trasporto.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	7.331
Ratei attivi	0

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	132.510	4.359					136.870
Altre riserve	1						1

Totale patrimonio libero	132.511						136.871
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.359	(4.359)				5.299	5.299
Totale patrimonio netto	151.870	0				5.299	157.170

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	136.870								
Altre riserve	1								
Totale patrimonio libero	136.871								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.299								
Totale patrimonio netto	157.170								

B) Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2025 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31.12.2025 non è presente il fondo Trattamento di fine rapporto in quanto l'associazione non ha lavoratori dipendenti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	5.198		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	547		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	5.745		

L'associazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce Debiti verso fornitori ha un valore complessivo pari ad euro 5.198 ed è relativa a fatture da ricevere per un importo complessivo pari ad euro 3.116.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali al 31.12.2025

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pgni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					5.198	5.198
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					547	547
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti						
Totale debiti					5.745	5.745

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono presenti al 31.12.2025 debiti effettuati da associati o fondatori.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti al 31.12.2025 debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti Ratei e Risconti passivi al 31.12.2025.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	21.319	20.179	1.140
Servizi	54.323	32.970	21.353
Godimento di beni di terzi	887	745	142
Salari e stipendi		-	-
Oneri sociali		-	-
Trattamento di fine rapporto		-	-
Trattamento quiescenza e simili		-	-
Altri costi del personale		-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	257	257	-

Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.478	20.955	-6.477
Svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
Accantonamento per rischi ed oneri		-	-
Oneri diversi di gestione	6.091	7.768	-1.677
Rimanenze iniziali		-	-
Totale	97.355	82.874	14.481

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	44.856	40.665	4.191
Proventi del 5 per mille	6.092	5.314	778
Contributi da soggetti privati	26.812	33.807	-6.995
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	12.743	0	12.743
Contributi da enti pubblici	11.080	7.210	3.870
Proventi da contratti con enti pubblici			0
Altri ricavi, rendite e proventi	312	890	-578
Rimanenze finali		-	0
Totale	101.895	87.886	14.009

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.587	0	1.587
Totale	1.587	0	1.587

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi nel 2025.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Il risultato delle componenti finanziarie e patrimoniali al 31.12.2025 è un disavanzo pari ad euro (725).

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti componenti di supporto generale al 31.12.2025.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	103	38	65
Totale	103	38	65

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. L'associazione si avvale della legge 398/91. Le attività fatturate riguardano sponsorizzazioni e servizi di presidio di emergenza effettuati a richiesta in occasione di eventi.

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	130.119	130.119	1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	130.119	130.119	Totale		

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- quelli relativi ai volontari occasionali;
- quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al fair value della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile.

Nel determinare il valore:

- del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale.

Per il dettaglio sulle modalità di conteggio utilizzate per la valorizzazione del costo del volontariato si rimanda alla sezione “Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi”.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti nel 2025 elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

La situazione patrimoniale riclassificata evidenzia come le attività correnti siano in grado di coprire sia le passività correnti sia quelle non correnti. L'indice di liquidità generale, pari a 19.45, testimonia una solida posizione finanziaria, indicando che l'associazione dispone di risorse liquide sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni a breve termine senza tensioni finanziarie.

Tali indicatori confermano che l'organizzazione non è soggetta a indebitamenti e che utilizza tutte le risorse ricevute esclusivamente per finanziare le attività istituzionali e i progetti approvati dal Consiglio direttivo, in conformità con le disposizioni statutarie.

Infine, il valore del Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2025 si attesta a 105.968 euro, a testimonianza di una posizione patrimoniale solida e di una gestione finanziaria equilibrata.

Situazione Patrimoniale Riclassificata						
ATTIVO			PASSIVO			
VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	VOCI DEL PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	
ATTIVITA' NON CORRENTI (32%)	51.201	48.479	PATRIMONIO NETTO (96%)	157.170	151.870	
Immobilitazioni immateriali	1.285	1.285	Fondo di dotazione	15.000	15.000	
Immobilitazioni materiali	558.898	541.543	Fondi vincolati	-	-	
Fdi ammortamento imm. Immateriali	- 1.157	- 900	Altre riserve libere	-	-	
Fdi ammortamento imm. Materiali	- 507.825	- 493.149	Riserve di utili disponibili	136.871	132.511	
Immobilitazioni finanziarie	-	-	Utile dell'esercizio	5.299	4.359	
ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	PASSIVITA' NON CORRENTI (0%)	-	-	
Rimanenze	-	-	Fondo TFR	-	-	
ATTIVITA' CORRENTI (68%)	111.713	107.379	Fondo per rinnovamento investimenti	-	-	
Titoli	30.000	30.000	Fondo svalutazione crediti	-	-	
Crediti	6.520	1.866	Fondi rischi e oneri	-	-	
Disponibilità liquide	67.862	68.987	PASSIVITA' CORRENTI (4%)	5.745	3.988	
Ratei e Risconti attivi	7.331	6.526	Debiti diversi	547	242	
			Debiti verso fornitori	5.198	3.746	
			Ratei e risconti passivi	-	-	
TOTALE ATTIVITA' (capitale investito)	162.914	155.858	TOTALE PASSIVITA' (fonti di finanziamento)	162.915	155.858	



Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso del 2025 sono state incassate le seguenti erogazioni liberali:

da associazioni	€ 1.495
da privati	€ 43.361
TOTALE	€ 44.856

Tutte le erogazioni di cui sopra sono di natura monetaria, parte di esse incassate per contanti con emissione contemporanea di ricevuta compilata dall'associato che le ha ricevute e consegnata a mani del donatore e parte mediante accredito di bonifico bancario per il quale viene rilasciata ricevuta per l'eventuale detrazione fiscale consentita dalla Legge.

Nessuna delle erogazioni liberali ricevute è stata vincolata o condizionata alla realizzazione di progetti specifici o ad eventi.

Contributi pubblici ricevuti

Liquidazione del 5x1000 Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 6.092
Città di Spinea	€ 4.000
Ministero politiche sociali (Bando Beni strumentali anno 2023)	€ 5.080
Unione dei comuni del Miranese	€ 2.000
TOTALE	€ 17.172

I contributi pubblici ricevuti sono stati pubblicati oltre che nella presente relazione di missione anche nel sito internet dell'associazione.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	0	0
Volontari	75	75

Nel registro volontari dell'Associazione al 31/12/2025 risultano iscritti 75 volontari, dei quali 52 uomini e 23 donne la cui età media di attestazione sui 62 anni.

Questi svolgono attività per le quali è richiesta una particolare competenza (ad esempio il Direttore Sanitario), attività di trasporto sanitario di 2° livello, assistenza di primo soccorso, assistenza in concorso con la Protezione Civile Regionale e di addestramento all'uso del defibrillatore automatico esterno DAE, attività di segreteria.

L'Associazione non ha volontari occasionali.

Tutti i volontari non occasionali sono iscritti nel registro volontari e assicurati.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	-	-	-

Non è presente l'Organo di controllo in quanto non sono state superate le soglie previste dall'art. 30 del D.lgs. 117/2017. Nel corso del 2025 non sono stati erogati compensi all'organo di amministrazione.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel 2025 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel 2025 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo generato nel corso del 2025 pari ad euro 5.299, per decisione degli organi istituzionali, verrà destinato a riserve disponibili di utili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I Volontari

I volontari non occasionali che hanno prestato servizio presso la struttura nel corso del 2025 sono 70.

Per la valorizzazione del costo del volontariato si è scelto l'approccio scientifico proposto dal "Manuale per la misurazione del lavoro volontario" dell'International Labour Office (ILO) del 2011, uno dei punti di riferimento internazionali per la valorizzazione comparata del volontariato.

La metodologia identifica in particolare 5 variabili chiave:

- (a) il numero di volontari
- (b) il numero di ore di volontariato erogate
- (c) la mansione svolta
- (d) l'inquadramento professionale della mansione svolta, se presente
- (e) il settore (istituzionale) nel quale il lavoro volontario è svolto

L'ultima delle cinque variabili si riferisce alla possibilità che il lavoro volontario venga svolto in quattro scenari differenti (non for profit, profit, enti istituzionali e comunità senza mediazione associativa) ma dato che l'associazione opera solo nel settore non for profit non si sono considerate le altre opzioni.

"Metodo indiretto" per la valorizzazione del lavoro volontario

Partendo dalle linee guida dell'ILO sulla valutazione del valore del volontariato, abbiamo optato per la stima del contributo economico del lavoro volontario attraverso il "Metodo Indiretto". La scelta è ricaduta su questo metodo in considerazione degli obiettivi prefissati, le informazioni disponibili e acquisibili e le risorse dedicate.

Il metodo traduce in termini monetari il valore del fattore lavoro (input) attribuendo una remunerazione "Salario ombra" al tempo di lavoro prestato gratuitamente dai volontari. Nell'ambito di tale metodo indiretto, andiamo poi a selezionare una modalità di calcolo del valore economico definita Costo Opportunità, ossia "la remunerazione del lavoro volontario viene stimata come il salario potenziale che il volontario guadagnerebbe se decidesse di svolgere la stessa attività in forma retribuita".

In questo modo è stato possibile stimare le ULA (Unità di Lavoro Equivalenti) e il conseguente Costo Opportunità.

Parametri utilizzati per la definizione dei costi

Per la valorizzazione del costo di ogni ora di lavoro volontario, abbiamo utilizzato il CCNL Uneba Servizi assistenziali e la relativa tabella del costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi assistenziali aggiornata al 1° dicembre 2020.

I livelli previsti dal contratto sono 6, prudenzialmente per la valorizzazione si è utilizzato come livello di riferimento per tutti i volontari il più basso ovvero il livello 6. Il costo medio orario lordo per questo livello è pari ad euro 15,21

Le ore di volontariato prestate sono state calcolate sulla base dei report di servizio che ciascun volontario ha compilato. Il report riporta solo le ore dei volontari che hanno prestato servizio operativo in ambulanza, mentre non sono state mappate le ore di segreteria e le ore di formazione.

Ai fini della valorizzazione si è tenuto conto solo dei servizi effettivi di cui si disponeva di un dato certo al 31.12.2025.

Di seguito si riportano in dettaglio i calcoli effettuati:

descrizione	Valore
Totale ore prestate a titolo di volontariato/anno	8.043
Costo medio orario Livello 6 (CCNL Uneba)	15,21
Valorizzazione costo figurativo	122.319

La struttura utilizzata

L'immobile dove l'associazione esercita la propria attività Istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Spinea. Croce Gialla Spinea O.D.V. si accolla tutte le spese ordinarie di gestione

dell'immobile, ma non paga alcun tipo di "affitto" per l'utilizzo degli spazi, in ragione dell'attività di interesse generale che nello stabile esercita.

Si è ritenuto opportuno stimare un presumibile costo figurativo che Croce Gialla Spinea O.D.V. dovrebbe pagare se gli spazi non gli fossero concessi in comodato d'uso gratuito.

La stima è stata effettuata utilizzando la Banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI).

Si è considerato che il valore di locazione di un immobile con destinazione terziaria in normale stato conservativo, nella zona centrale di Venezia-Mestre (unici dati disponibili sul suddetto portale) ha un importo minimo al metro quadro pari ad euro 6,5 € per metro quadro mensili.

Considerando solo l'area coperta disponibile, la struttura ha una superficie complessiva pari a 100 mq metri quadri.

L'importo risultante dalla stima risulta essere pari ad euro 650 mensili e 7.800 euro annui.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non sono presenti lavoratori dipendenti al 31.12.2025.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi occasionale nel corso del 2025.



Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Al centro dell'impegno quotidiano di Croce Gialla Spinea O.D.V. c'è un servizio concreto e di vitale importanza: **il trasporto sanitario e sociale**. L'Associazione si occupa di accompagnare persone che, per malattia, disabilità o età avanzata, non possono spostarsi da sole. I volontari dell'Associazione effettuano il trasporto da casa – che sia la loro abitazione o una struttura come una casa di riposo – verso ospedali, ambulatori o cliniche per visite, terapie o ricoveri, e poi le riaccompagnano a casa al termine delle cure. Per molte di queste persone, il servizio di Croce Gialla Spinea O.D.V. è l'unico collegamento possibile con il

sistema sanitario: non si fornisce solo un passaggio, ma si garantisce un diritto alle cure e un presidio di umanità.

Per mantenere attivo questo servizio, l'Associazione conta su un mix di risorse. La **colonna portante delle entrate sono le donazioni**, le erogazioni liberali di cittadini, aziende ed enti che credono nel lavoro svolto. Questa fiducia della comunità è il motore che permette di coprire una parte significativa dei costi, dall'assicurazione dei mezzi al carburante, dalla manutenzione al materiale sanitario.

Gli ultimi anni hanno messo l'Associazione a dura prova. **Durante la pandemia, nel 2020 e 2021, sono state registrate perdite importanti.** Con le restrizioni, i lockdown e la paura del contagio, il numero di servizi è crollato: meno trasporti, meno eventi da presidiare. Meno attività significava anche meno visibilità e, di conseguenza, un calo nelle donazioni. I bilanci di quei due anni riflettono chiaramente questa crisi improvvisa. La **svolta è arrivata nel 2022.** Con il ritorno a una vita più normale, le richieste di servizio sono riprese fino a tornare ai livelli pre-pandemici. E con esse, fortunatamente, è tornata a crescere anche la generosità della gente. Questo doppio recupero – nell'operatività e nelle donazioni – ha permesso di **ritornare ad una gestione ordinaria di sostanziale pareggio economico.**

È importante però essere chiari su un punto: i **contributi ricevuti tramite convenzioni con Enti Pubblici o privati, seppur preziosi, raramente coprono l'intero costo del servizio offerto.** Spesso finanziano solo una parte delle spese. Il resto deve necessariamente arrivare dal sostegno libero della comunità.

È per questo che il bilancio è fortemente legato a **fattori che non si possono programmare con certezza:** l'andamento delle donazioni mensili, il risultato della campagna del **5 per mille**, oppure contributi straordinari per progetti specifici. Questa dipendenza da risorse volontarie e non garantite introduce un elemento di **inevitabile incertezza** nella pianificazione.

In sintesi, gestire un'associazione come la nostra significa **bilanciare ogni giorno la missione sociale con la sostenibilità economica.**

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La gestione della Croce Gialla Spinea O.D.V. si caratterizza per un modello sostenibile, reso possibile da due pilastri fondamentali: il contributo volontario e gratuito dei soci e la disponibilità della sede in comodato d'uso gratuito. Questi elementi permettono di contenere in modo significativo i costi fissi strutturali, creando le condizioni per un esercizio in sostanziale equilibrio economico.

Guardando al futuro, l'obiettivo primario rimane il mantenimento di questo equilibrio. La strategia si basa su alcuni principi cardine:

- gestione prudente e oculata;
- principio della liquidità: ogni decisione di spesa sarà sempre subordinata alla reale e verificata disponibilità finanziaria, assicurando che ogni impegno economico sia coperto da entrate certe o da riserve precostituite. Questo approccio conservativo è la migliore garanzia contro il rischio di squilibri;
- rafforzamento del radicamento territoriale: consolidare ulteriormente il legame con la comunità, consapevoli che la stabilità delle entrate liberali (donazioni e 5x1000) dipende dalla percezione del valore del servizio effettuato e dalla trasparenza con cui si opera.

L'unico debito ordinario è quello di breve periodo verso i fornitori per le fatture da ricevere e pagare nei termini di legge, ossia una normale componente della gestione corrente.

La previsione per il prossimo esercizio è di continuità operativa in condizioni di stabilità. La Croce Gialla Spinea O.D.V. proseguirà la sua missione facendo leva sulla dedizione dei volontari, sulla fiducia della comunità e su una gestione finanziaria responsabile e trasparente, unica vera garanzia per una risposta duratura ai bisogni del territorio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nell'anno 2025, Croce Gialla Spinea O.D.V. ha erogato un totale di **1.856 servizi**, confermando il suo ruolo di presidio operativo attivo e capillare sul territorio. Tale risultato è il frutto del quotidiano impegno dei volontari e dell'organizzazione strutturata nelle seguenti aree principali.

Dettaglio delle Attività

1. Trasporti sociali e sanitari

L'Associazione garantisce un servizio integrato di mobilità per persone con difficoltà di deambulazione o in condizione di fragilità. L'attività attraverso **trasporti privati e in regime di convenzione** con strutture residenziali private del territorio, quali la **Casa di Riposo Luigi Mariutto di Mirano, Villa Fiorita e Villa Althea di Spinea**. Questi trasporti sono fondamentali per consentire agli ospiti l'accesso a visite specialistiche, terapie o ricoveri ospedalieri, nonché per il rientro a domicilio in fase di dimissione.

2. Collaborazione istituzionale: protocollo con il Comune di Spinea

In attuazione di un Protocollo d'intesa per la sussidiarietà orizzontale stipulato il 24 giugno 2020, l'Associazione assicura al Comune di Spinea un pacchetto strutturato di servizi a favore della cittadinanza, che nel 2025 ha incluso:

- **175 trasporti sociali collettivi** per partecipanti a progetti sociosanitari (es. Progetto Intese, Sollievo);
- **20 servizi di assistenza sanitaria** e primo soccorso in occasione di eventi pubblici comunali;
- **supporto alla mobilità** per persone non autosufficienti in occasione delle consultazioni elettorali;
- **almeno un corso annuale gratuito di disostruzione delle vie aeree** in età pediatrica per la popolazione;
- **formazione biennale all'uso del DAE** per il gruppo Comunale di Protezione Civile.

3. Parco Mezzi

Per garantire l'efficienza e la sicurezza di tutti i servizi, l'Associazione dispone di un parco mezzi dedicato e omologato, composto da:

- **tre ambulanze** per il trasporto sanitario ordinario e d'emergenza.
- **tre automezzi attrezzati** per il trasporto di persone con disabilità.

4. Formazione Interna e Continua

La professionalità dei volontari è garantita da un percorso formativo strutturato e obbligatorio:

- **corso annuale per soccorritore avanzato:** corso della durata di **100 ore**, conforme alla DGR Veneto n. 870/2022, abilitante all'operatività a bordo delle ambulanze;
- **corsi di retraining e aggiornamento periodico:** sessioni formative obbligatorie per mantenere attive le abilitazioni e aggiornare le competenze tecniche e procedurali, assicurando standard di servizio elevati e conformi alle normative.

5. Formazione Esterna alla Comunità

In qualità di **Centro di Formazione Accreditato dalla Regione Veneto (cod. RV009)**, l'Associazione eroga corsi di formazione aperti alla comunità, in particolare i **corsi BLSD (Basic Life Support and Defibrillation)** per l'uso del Defibrillatore Automatico Esterno, rivolti ad aziende, scuole, società sportive e cittadini privati, con rilascio di attestati regionali.

Nel corso dell'anno sono stati erogati n° 7 corsi bls-d con 63 candidati che vi hanno partecipato.

6. Attività di Segreteria e Coordinamento Operativo

Il funzionamento quotidiano e la risposta alle richieste della cittadinanza sono garantiti da una **segreteria operativa gestita da volontari**. Questo presidio, attivo tutto l'anno, si occupa di:

- accogliere e gestire le richieste di servizio;
- organizzare e coordinare le uscite dei volontari e dei mezzi;
- pianificare sia i trasporti programmati che gestire le esigenze urgenti, assicurando efficienza e tempestività di intervento.

L'insieme di queste attività testimonia l'impegno multiforme della Croce Gialla Spinea O.D.V., orientato a rispondere in modo competente, strutturato e solidale ai bisogni di mobilità, salute e sicurezza della comunità.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel 2025 sono state esercitate attività diverse. L'importo complessivo di entrate generate da attività diverse è pari ad euro 1.587. Le attività diverse effettuate sono relative a Sponsorizzazioni fatturate ad enti diversi. Il rapporto di secondarietà viene di seguito meglio esplicitato:

